

Bilancio consuntivo

Anno 2023



FONDAZIONE M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE O.N.L.U.S.

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2023

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare		
<i>Crediti v/Fondatori per capitale di dotazione</i>	--	--
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	--
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	--	--
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5. Avviamento	--	--
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7. Altre	--	--
<i>I. Totale immobilizzazioni immateriali</i>	--	--
<i>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1. Terreni e fabbricati	5.057	7.080
2. Impianti e macchinario	86.242	88.233
3. Attrezzature industriali, mobili e arredi, macchine ufficio	35.805	45.474
4. Altri beni	429.034	461.544
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
<i>II. Totale immobilizzazioni materiali</i>	556.138	602.331
<i>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
b) imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
c) imprese controllanti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
d) altre imprese		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
1. Totale partecipazioni	--	--

2. Crediti:

a) verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

b) verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

c) verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

d) verso altri:

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

2. Totale crediti

	--	--
	--	--

3. Altri titoli

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

III. Totale immobilizzazioni finanziarie

	--	--
	--	--

B. Totale immobilizzazioni

556.138

602.331

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

- 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3. Lavori in corso su ordinazione
- 4. Prodotti finiti e merci
- 5. Acconti

	--	--
	--	--
	--	--
	66.685	62.702
	--	--

I. Totale rimanenze

66.685 **62.702**

II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1. Verso clienti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	12.980	2.724
	--	--
	12.980	2.724

2. Verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

3. Verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	--	--
	--	--
	--	--

4. Verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

	166.668	666
	--	--

4-bis). Crediti tributari	166.668	666
- entro 12 mesi	1.522	8.349
- oltre 12 mesi	--	--
4-ter). Imposte anticipate	1.522	8.349
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
5).Verso altri		
- entro 12 mesi	276.074	359.093
- oltre 12 mesi	2.803	2.803
	278.877	361.896
II. Totale crediti	460.047	373.635
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1. Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2. Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3. Partecipazioni in controllanti	--	--
4. Altre partecipazioni	--	--
5. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	--	--
6. Altri titoli	399.826	684.354
III. Totale attività finanziarie non immobilizzate	399.826	684.354
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	285.044	255.495
2. Assegni	--	--
3. Denaro e valori in cassa	1.233	4.614
IV. Totale disponibilità liquida	286.277	260.109
C. Totale attivo circolante	1.212.835	1.380.800
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti		
Ratei attivi	--	--
Risconti attivi	11.407	3.915
Disaggi sui prestiti	--	--
D. Totale ratei e risconti attivi	11.407	3.915
Totale attivo (A+B+C+D)	1.780.380	1.987.046

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale di fondazione	1.110.382	1.136.205
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	--	--
III. Riserve di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	--	--
V. Riserve statutarie	--	--
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	--	--
b) fondo per la gestione come da Statuto	299.130	328.382
c) quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi	25.823	--
d) riserva di arrotondamento	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		
utile d'esercizio	3.940	--
perdita d'esercizio	--	-29.253
A. Totale patrimonio netto	1.439.275	1.435.334
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	--	--
2. per imposte	--	--
3. altri	--	--
B. Totale fondi per rischi ed oneri	--	--
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Trattamento di fine rapporto	108.276	131.386
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	108.276	131.386
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
2. Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--

6. Acconti	--	--
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	128.090	213.522
- oltre 12 mesi	--	--
	128.090	213.522
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
11. Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	4.051	10.874
- oltre 12 mesi	--	--
	4.051	10.874
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	47.365	49.220
- oltre 12 mesi	--	--
	47.365	49.220
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	47.087	123.753
- oltre 12 mesi	--	--
	47.087	123.753
D. Totale debiti	226.593	397.369
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
Ratei passivi	--	--
Risconti passivi	6.236	22.957
Ricavi anticipati	--	--
E. Totale ratei e risconti passivi	6.236	22.957
Totale passivo (A+B+C+D+E)	1.780.380	1.987.046

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	256.449	226.847
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	26.070	40.391
b) corrispettivi	--	--
c) contributi in conto esercizio	1.355.945	1.638.577
A. Totale valore della produzione	1.638.464	1.905.815

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.025	42.099
7. Per servizi	893.895	1.215.976
8. Per godimento di beni di terzi	2.440	2.656
9. Per il personale:		
a) salari, stipendi	348.525	319.113
b) oneri sociali	105.111	94.524
c) trattamento di fine rapporto	27.521	34.349
d) trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) altri costi	1.800	1.388
9. Totale costi per il personale	482.957	449.374
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	--	--
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.719	56.295
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
10. Totale ammortamenti e svalutazioni	49.719	56.295
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-3.983	-3.764
12. Accantonamenti per rischi	--	--
13. Altri accantonamenti	--	--
14. Oneri diversi di gestione	154.423	107.217
B. Totale costo della produzione	1.631.476	1.869.853

Differenza tra valore e costo della produzione (A-B) **6.988** **35.962**

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>15. Proventi da partecipazioni</i>		
a) in imprese controllate	--	--
b) in imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
<i>15. Totale proventi da partecipazioni</i>	<hr/>	<hr/>
	--	--
<i>16. Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.716	10.897
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
<i>16. Totale altri proventi finanziari</i>	<hr/>	<hr/>
	37.716	10.897
<i>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) controllanti	--	--
d) verso banche	--	--
e) debiti per obbligazioni	--	--
f) oneri finanziari diversi	21.798	56.298
<i>17. Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<hr/>	<hr/>
	21.798	56.298
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	<hr/>	<hr/>
	15.918	-45.401

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>18. Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
<i>18. Totale rivalutazioni</i>	<hr/>	<hr/>
	--	--

19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
19. Totale svalutazioni	--	--
<hr/>		
D. Totale delle rettifiche (18-19)	--	--
<hr/>		
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	--	--
b) da disinquinamento fiscale	--	--
c) sopravvenienze attive/insussistenze passive	--	--
d) quota annua di contributi in conto capitale	--	--
e) altri	--	--
20. Totale proventi straordinari	--	--
21. Oneri straordinari:		
a) minusvalenze da alienazioni	--	--
b) imposte esercizi precedenti	--	--
c) da disinquinamento fiscale	--	--
d) sopravvenienze passive/insussistenze attive	--	--
e) altri	--	--
21. Totale oneri straordinari	--	--
<hr/>		
E. Totale delle partite straordinarie (20-21)	--	--
<hr/>		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	22.906	- 9.439
22. Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	- 18.966	- 19.814
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	3.940	-29.253

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eugenio Maria Emiliani



FONDAZIONE MIC - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE O.N.L.U.S.

Sede in FAENZA (RA)

Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390

Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Nota integrativa

bilancio al 31 dicembre 2023

PREMESSE

Criteria di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Il bilancio è oggetto della revisione da parte del revisore unico attualmente in carica.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

- a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di un apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

- b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
 - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
 - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono espone analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteria di ammortamento

	<i>Criteria di ammortamento</i>
<i>Spese di costituzione</i>	5 anni quote costanti
<i>Licenze software</i>	5 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

A decorrere dall'anno 2013 si è provveduto a rivedere i piani di ammortamento rispetto a quelli applicati negli anni precedenti e nello schema qui accluso vengono evidenziate le quote di ammortamento prescelte a decorrere dall'esercizio in corso di approvazione:

Aliquote di ammortamento

	<i>Aliquota ammortamento</i>
<i>Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)</i>	5%
<i>Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)</i>	12,5%
<i>Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"</i>	10%
<i>Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)</i>	12,5%
<i>Impianti specifici (servoscala per i disabili, videosorveglianza)</i>	12,5%
<i>Mobili e arredi</i>	5%
<i>Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	10%
<i>Spese straordinarie di manutenzione immobile Comune di Faenza</i>	20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, neanche sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2022	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2023
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni - licenze software	--	--	--	--

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	39.762		34.705	5.057
Impianti e macchinario	570.115		483.873	86.242
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	259.821		224.016	35.805
Altri beni materiali	1.311.545		882.511	429.034

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2022	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2023
Terreni e fabbricati	36.762	--	--	--	36.762
Impianti e macchinario	557.115	13.000	--	--	570.115
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	253.371	6.450			259.821
Altri beni materiali	1.327.469	188.896	204.820		1.311.545

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature indu-

striali, mobili e arredi e macchine di ufficio> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Terreni e fabbricati riepiloga le spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla Fondazione M.I.C. per il ripristino della facciata esterna del museo e ammortizzate sulla base della durata quinquennale del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Faenza.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento di €. 13.000 che riguarda gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per il sistema di anti-incendio e rilevazione fumi posto nei locali della biblioteca.

La voce Attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine ufficio ha subito un incremento di €. 6.450 dovuto agli investimenti effettuati nel corso del 2023 per una cassetiera collocata in biblioteca, per l'acquisto di 4 poltrone da ufficio e diversi componenti da ufficio quali, pc, notebook, switch, stampante e scanner necessari per aggiornare la dotazione informatica degli uffici del Mic.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti nella sezione permanente delle ceramiche dell'Antica Grecia e delle ceramiche di età romana per un totale di €. 11.432,00.

Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere, effettuati nel corso del 2023, tutti investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.).

Nel secondo gruppo sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 investimenti per l'acquisto di libri e volumi per la biblioteca del Mic per €. 8.464,00, acquisti di opere d'arte per complessivi €. 169.000,00 e donazioni di opere d'arte a favore del Comune di Faenza per €. 204.820,00.

Si specifica in particolare che nel corso dell'esercizio la Fondazione M.I.C. ha ricevuto un contributo di 8.464,00 da parte del Ministero della Cultura concesso a favore delle biblioteche e con il quale è stato possibile l'acquisto dei libri e volumi acquisiti nel patrimonio della Fondazione nella voce <Altri beni materiali>.

La Fondazione Mic ha inoltre potuto acquistare nel corso del biennio 2022 - 2023 tutte le opere d'arte successivamente donate al Comune di Faenza grazie al finanziamento ricevuto specificamente dal Ministero della Cultura.

Le opere d'arte acquistate nel 2023 per €. 127.000,00 unitamente a quelle acquistate nel corso del 2022 per €. 77.820,00 sono state tutte donate al Comune di Faenza per un valore complessivo di €. 204.820,00, rimangono opere d'arte acquistate nel corso del 2023 per ulteriori €. 42.000,00, integralmente finanziate dal contributo ministeriale e da donare al Comune di Faenza con atto da predisporre nel corso dell'esercizio 2024.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie:

Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I) Rimanenze	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.702	66.685	3.983

Si precisa che nell'esercizio 2023 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in vendita nel bookshop, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.

L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	2.724	12.980	10.256
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Crediti v/controlanti-- entro 12 mesi	666	166.668	166.002
Crediti tributari	8.349	1.522	6.827
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	359.093	276.074	83.019
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	2.803	2.803	--

La voce Crediti verso controllanti è costituita dal credito della fondazione verso il Comune di Faenza relativo al saldo del contributo ordinario 2023.

La voce Crediti tributari per un totale di €. 1.522 è costituita dal credito Ires anno 2023 pari ad €. 1.147 e per il residuo da crediti per ritenute fiscali sulle retribuzioni e sugli interessi attivi bancari.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi, pari complessivamente ad €. 276.074 è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione per complessivi €. 266.200 maturati nel corso del 2023 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, dal credito di €. 4.700 vantato nei confronti di fornitori per anticipi di fatture e da crediti per €. 5.174 verso enti previdenziali e altri.

La voce crediti verso altri - oltre 12 mesi, per €. 2.803,00 è composta dal versamento effettuato dalla Fondazione Mic nel 2003 a titolo di deposito cauzionale per utenze.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Altri titoli	684.354	399.826	284.528

La voce riepiloga gli investimenti al valore corrente di mercato in attività finanziarie effettuati dalla Fondazione M.I.C.

L'importo si è ridotto rispetto al valore indicato nell'anno precedente in virtù delle dismissioni e vendite di parte dei titoli e BTP effettuate nel corso dell'anno 2023.

Il valore corrente di mercato delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2023 pari ad €. 399.826 può essere così dettagliato:

- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2020 e 2022 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 50.000,00 detenuti presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e aventi valore di mercato al 31-12-2023 pari complessivamente ad €. 49.803,39;
- patrimonio gestito dal 2018 presso la Banca Generali Private per un valore nominale di €. 249.000,00 investito nella linea "gpm liquid alternative - multi" e avente valore corrente di mercato al 31-12-2023 pari ad €. 258.048,14;
- Fondi eurizon acquistati nel corso degli anni 2019 al valore nominale di €. 50.000,00, detenuti presso il Credit Agricole S.p.a. aventi valore di mercato al 31-12-2023 pari ad €. 49.974,96;
- Buoni del Tesoro Pluriennali del valore nominale complessivo di €. 42.000,00;

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	255.495	285.044	29.549
Denaro e valori in cassa	4.614	1.233	- 3.381

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.136.205	1.110.382	- 25.823
VI. Altre riserve – fondo per la gestione come da Statuto	328.382	299.130	-29.253
VI. Altre riserve – quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi	--	25.823	25.823
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	- 29.253	3.940	33.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.435.334	1.439.275	3.940

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2023 si è incrementato per effetto del risultato positivo di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad €. 981.268 mentre al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto è pari ad €. 1.439.275 con un incremento di €. 458.007 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per €. 1.110.382 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

Si rileva che tale voce si è ridotta rispetto al valore precedente per effetto della diversa contabilizzazione delle quote versate da due soci non più presenti nella compagine sociale.

Tali quote di capitale, da statuto non rimborsabili né distribuibili, pari complessivamente ad €. 25.823 sono state contabilizzate sempre a patrimonio netto, nella voce <Altre riserve: quote indivisibili di capitale relative a soci receduti e/o esclusi>.

La voce <Altre riserve: fondo per la gestione come da Statuto> pari ad €. 299.130 risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per €. 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per €. 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per €. 60.002;
- risultato positivo dell'esercizio 2009 per €. 82.323;
- risultato positivo dell'esercizio 2010 per €. 6.199;
- perdita di esercizio 2011 per €. 1.479 coperta dalle riserve;
- risultato positivo dell'esercizio 2012 per €. 697
- perdita esercizio 2013 per €. 86.723 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2014 per €. 36.522 coperta dalle riserve;

- perdita esercizio 2015 per €. 23.376 coperta dalle riserve.
- perdita esercizio 2016 per €. 3.707 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2017 per €. 228.062
- risultato positivo dell'esercizio 2018 per €. 10.593
- perdita di esercizio 2019 per €. 621 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2020 per €.3.618
- risultato positivo dell'esercizio 2021 per €. 27.843.
- perdita di esercizio 2022 per €. 29.253 coperta dalle riserve

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, risultato positivo per €. 3.940.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data del 31 dicembre 2023 non si rileva alcun fondo stanziato per rischi e spese future.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	131.386	108.276	23.110

Il fondo è stato incrementato per effetto della fisiologica maturazione delle quote maturate nel corso dell'esercizio 2023 al netto della liquidazione per anticipi richiesta ed effettuata a favore di un dipendente della Fondazione Mic.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	--	--	--
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	--	--	--
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	213.522	128.090	85.432
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	--	--	--
D.12) Debiti tributari	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	10.874	4.051	6.823
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	49.220	47.365	1.855
D.14) Altri debiti	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	123.753	47.087	76.666

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta, e per l'Irap di competenza 2023.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione alla data del 31 dicembre 2023.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2023;
- costi maturati nel corso del 2023 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2023;
- debiti relativi ai depositi cauzionali ricevuti relativi ai contratti di locazione attivi nel corso del 2023.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- non ha in corso mutui a medio-lungo termine;
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI	Valori 2023
Risconti attivi:	
Contributi associativi anticipati	605,00
Quote di pubblicità di competenza esercizi futuri	319,09
Quote utenze anticipate di competenza esercizi futuri	80,28
Quote di spese generali e canoni di manutenzioni anticipati	698,16
Quote di assicurazioni RC e RCT di competenza esercizi futuri	9.704,04
TOTALE	11.406,57

E. RATEI e RISCONTI PASSIVI	Valori 2023
Risconti passivi:	
Interessi e canoni BTP di competenza esercizi 2023-2029	6.155,51
Quota proventi immobiliari di competenza esercizi futuri	80,10
TOTALE	6.235,61

Si precisa che i risconti passivi sono costituiti prevalentemente dalle quote di interessi e canoni dei Buoni Pluriennali del Tesoro di competenza degli esercizi 2023-2029.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si segnala la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

I beni di proprietà pubblica di cui la Fondazione Mic si è formalmente impegnata nella loro gestione consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno

parte dei beni demaniali del Comune di Faenza.

L'importo di tali beni non è determinabile con certezza se non con una specifica perizia estimatoria che ad oggi non è stata ritenuta necessaria e in passato venivano segnalati nei conti d'ordine al valore simbolico di €. 1 a titolo di promemoria dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri di natura finanziaria relativi alle perdite sui titoli detenute nel patrimonio della Fondazione Mic.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2022	Valori 2023	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	--	--	--
E.21 e) altri	--	--	--

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.

In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2023 la Fondazione ha avuto in carico quattordici rapporti di lavoro dipendente.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
<i>Amministratori</i>	--
<i>Sindaci-Revisore Unico</i>	7.612,80

Il compenso degli amministratori non è stato indicato stante la gratuità del loro servizio a decorrere dall'esercizio 2013.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 - 18 - 19 - 19bis - 20 -21 - 22- 22bis - 22ter - 22quater - 22quinques - 22sexies - 22septies della NOTA INTEGRATIVA - art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Occorre precisare che nel patrimonio della Fondazione M.I.C. sono presenti, oltre ai beni acquistati e regolarmente evidenziati nello stato patrimoniale, anche opere d'arte donate nel corso degli anni alla Fondazione e che completano il patrimonio complessivo del M.I.C.. Oltre a questi beni la Fondazione gestisce anche le opere donate al Comune di Faenza e date in gestione al M.I.C. ed evidenziate, al punto 9 della presente nota integrativa così come previsto dall'art. 2427 c.c. n. 9).

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione - O.n.l.u.s. non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2023 è stata complessivamente pari ad €. 86.310,00.

Nel corso dell'esercizio 2023 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad €. 1.355.945 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione - O.n.l.u.s. ha altresì effettuato una serie di attività connesse, che sono state svolte in stretto collegamento con le attività istituzionali e il cui ricavato è stato destinato a finanziare le attività istituzionali, alcune inquadrabili come prestazioni di servizi, tra le quali la gestione del *book shop*, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio delle sale, la locazione di immobili ricevuti in donazione e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Al fine di fornire un'informazione completa sulle attività svolte vengono riepilogati i proventi incassati nel corso del 2023 da queste attività connesse:

- locazione immobiliare per €. 11.746,61;
- vendite di libri, ceramiche, cartoline e gadgets nel bookshop, percentuale su libri e oggettistica per €. 51.468,98;
- rivalsa spese e ricavi accessori diversi per €. 539,50;
- prestazioni di servizi per €. 3.618,29;

- prestazioni laboratorio didattico per €. 45.718,00;
- prestiti di opere del MIC, convenzioni per restauri, riproduzioni fotografiche dell'archivio del museo, restauri di opere a terzi, partecipazione a convegni retribuiti per €. 3.095,42;
- noleggio degli spazi del m.i.c. per attività di promozione del patrimonio culturale e storico del museo per €. 8.250,00;
- sponsorizzazioni per eventi realizzati dal mic relativi a mostre e manifestazioni per €. 12.584,00.

Si segnala che le attività connesse svolte nel corso del 2023 non sono risultate prevalenti rispetto alle attività di natura istituzionale e i relativi proventi non hanno superato il 66% delle spese complessive della Fondazione M.I.C.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.

I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

Di seguito viene riportato il conto economico delle attività connesse della Fondazione M.I.C. redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi

a) delle vendite e delle prestazioni	€	123.897,30
--------------------------------------	---	------------

2. Variazione delle rimanenze	€	--,-
-------------------------------	---	------

5. Altri ricavi e proventi

a) diversi	€	13.123,50
------------	---	-----------

c) contributo in conto esercizio	€	--,-
----------------------------------	---	------

A. Totale valore della produzione	€	<u>137.020,80</u>
-----------------------------------	---	-------------------

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	4.350,69
--	---	----------

7. Per servizi	€	74.754,29
----------------	---	-----------

8. Per godimento di beni di terzi	€	204,05
-----------------------------------	---	--------

9. Per il personale

a) salari, stipendi	€	29.146,30
---------------------	---	-----------

b) oneri sociali	€	8.790,16
------------------	---	----------

c) trattamento di fine rapporto	€	2.301,56
---------------------------------	---	----------

d) altri costi	€	150,55
----------------	---	--------

Totale costi per il personale	€	40.388,57
-------------------------------	---	-----------

10. Per ammortamenti e svalutazioni	€	4.157,86
-------------------------------------	---	----------

11. Per variazione delle rimanenze	- €.	333,11
------------------------------------	------	--------

14. Oneri diversi di gestione	€	<u>12.914,05</u>
-------------------------------	---	------------------

B. Totale costo della produzione	€	<u>136.436,40</u>
----------------------------------	---	-------------------

Differenza tra valore e costo della produzione	€	<u>584,40</u>
--	---	---------------

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gestione finanziaria	- €.	1.331,19
----------------------	------	----------

Risultato gestione attività connesse anno 2023	- €.	<u>746,79</u>
--	------	---------------

Considerando anche le partite finanziarie e/o straordinarie alla gestione connessa, discende che quest'ultima, nell'esercizio 2023, ha chiuso con un risultato negativo pari ad € 746,79.

Il conto economico delle attività connesse svolte dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività connessa ed imputando pro-quota i costi riferibili promiscuamente all'attività connessa ed a quella istituzionale.

Si precisa che le attività connesse sono strettamente accessorie e legate a quelle istituzionali e pertanto il risultato di queste attività è stato impiegato per il finanziamento delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione M.I.C. Onlus nel corso del 2023.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

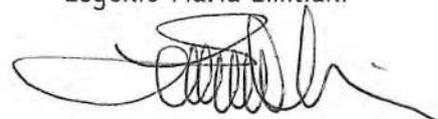
Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Eugenio Maria Emiliani



RELAZIONE DI MISSIONE -

Consiste nella esposizione e commento sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, e sulle potenziali prospettive di evoluzione del contesto economico – sociale che possono influenzare la futura gestione, con considerazioni anche sulle prospettive di continuità gestionale.

INFORMAZIONI SUGLI AMBITI PRINCIPALI**MISSIONE E IDENTITÀ DELL'ENTE**

Le finalità istituzionali (esprimono le ragioni d'essere dell'ente in termini sia di "problemi" che questo vorrebbe contribuire a risolvere o ad affrontare, sia di cambiamenti che vorrebbe determinare attraverso lo svolgimento delle sue attività)

Come si evince dall'art.2 dello Statuto, la Fondazione M.I.C., nell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità generale e di solidarietà sociale, si propone di provvedere:

- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- alla gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- alla intrapresa e sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico suddetto, compresa l'organizzazione di iniziative divulgative e formative accessorie nell'ambito museale, di ricerca e restauro in ambito ceramico, di divulgazione attraverso opportune attività editoriali;
- allo sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte, anche di intesa con le partnership pubbliche e private;
- a promuovere l'interesse del mondo economico privato anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- a ricercare risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo, anche in funzione di un incremento patrimoniale;
- a valorizzare le sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Nell'attività della gestione del M.I.C. e dei servizi collaterali, la Fondazione ha fatto propria la definizione che l'ICOM (International Council of Museums) nel corso dell'Assemblea generale svoltasi a Barcellona nel 2001 ha formulato per il Museo: *"istituzione permanente non a scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo, e aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, ricerca, comunica, e mostra, a scopo di studio, educazione e godimento, testimonianze materiali dei popoli e del loro ambiente"*. Una conferma sulla coerenza del perseguimento della missione menzionata può considerarsi l'inserimento del M.I.C. nel novero dei "monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace", quale "espressione dell'arte ceramica nel mondo", con la motivazione che segue:

"Visti i profondi valori che il MIC testimonia non solo sul piano artistico ma come via privilegiata per favorire l'incontro e il dialogo fra le civiltà del mondo, abbiamo preso atto che il Museo costituisce un punto di riferimento per la ceramica antica, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale. Questo sia per la presenza delle preziose opere ceramiche in esso contenute sia per la eccezionale documentazione custodita nella sua biblioteca. Abbiamo anche valutato l'importanza dell'incontro di

studiosi e artisti di tutto il mondo che annualmente si danno appuntamento al MIC di Faenza per scambiare, approfondire conoscenze tecniche e culturali. È di grande significato che studiosi e visitatori siano accolti dalla meravigliosa colomba della pace che con il suo volo rappresenta anche una continuità per il futuro. Il nostro riconoscimento va dunque al MIC di Faenza espressione dell'arte ceramica nel Mondo, che risponde alle idealità a cui il programma si ispira, il significato del dialogo e dell'incontro per costruire la pace".

Il sistema di valori e principi che qualifica le finalità, e, unitamente a queste, orienta le scelte strategiche ed i comportamenti operativi dei membri dell'ente.

Il Codice etico che la Fondazione si è data, anche nell'ambito e nel rispetto delle previsioni normative indicate nel decreto legislativo 231/2001, individua i valori essenziali del modo di operare degli amministratori e della struttura organizzativa nello svolgimento dell'attività istituzionale, e indica i principi guida ai quali debbono ispirarsi i comportamenti dei vertici (Presidenza e Consiglio di Amministrazione) dei dipendenti, collaboratori, fornitori nei rapporti interni e verso le pubbliche autorità. Al fine di ottemperare alle prescrizioni di legge, e nello specifico la L.190/2012 (per la prevenzione di fenomeni di corruzione) e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvede, con Atto n. 38 del 15 dicembre 2015, a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile per la trasparenza e l'integrità, confermando nel contempo i membri dell'organismo di vigilanza interno ai sensi del modello di organizzazione e gestione della Fondazione M.I.C. ex D.Lgs 231/2001"

A questo provvedimento fece seguito il 28 gennaio 2016 la revisione del Modello organizzativo della Fondazione M.I.C., e l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di integrare con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'ente, in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, e tenuto conto anche di quanto disposto in materia dalle determinazioni n. 8 e 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il 26 gennaio 2016, venne approvato anche il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, quale integrazione al citato Piano triennale per la prevenzione della corruzione, così come prescritto dal D.Lgs 33/2013 e s.mm. e i., e dalla Determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione per gli Enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il Modello di Organizzazione e Gestione prevede che l'Organismo di vigilanza duri in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei Soci con atto n. 06 del 2.12.2020, procedette con atto del 31 marzo 2021 alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza.

Con lo stesso atto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvede a confermare il Segretario generale della Fondazione quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, responsabilità che si prevede facciano capo alla stessa persona.

Tenuto conto delle integrazioni e modifiche apportate dal legislatore alla legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. 33/2013 a mezzo del D.Lgs. 97/2016, e tenuto conto altresì del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione provvede ad approvare, con atto n. 2 del 31 gennaio 2017, le necessarie

modifiche al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.) della Fondazione e di apportare al Piano per la prevenzione della corruzione, parte integrante del MOG, le modifiche ed integrazioni da ritenersi "compatibili" con lo spirito e la lettera della legge, inserendovi anche il Programma per la trasparenza.

L'8 novembre 2017 l'ANAC approvò la delibera n. 1134 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Esse sostituiscono integralmente le precedenti disposizioni contenute sull'argomento nella delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, ed hanno chiarito, con riferimento alle modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. 97/2016 alla normativa in essere, quale sia l'ambito soggettivo nel quale inquadrare la Fondazione M.I.C.. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013 la Fondazione M.I.C. è da considerarsi non ente di diritto privato controllato ma ente di diritto privato partecipato da pubbliche amministrazioni. Questo circoscrive e limita l'ambito, la natura e l'entità degli adempimenti ai quali essa è tenuta. Infatti, se prudenzialmente la Fondazione M.I.C. aveva provveduto nel gennaio 2017 ad aggiornare un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza quale documento integrativo del MOG, in attesa delle annunciate, nuove linee guida ANAC, a seguito della citata Delibera dell'Autorità n. 1134/2017, si è accertato che la Fondazione può limitarsi ad integrare quest'ultimo con un protocollo relativo agli adempimenti sulla trasparenza, e pertanto a quelli relativi agli obblighi di pubblicazione di determinate categorie di atti ed al nuovo accesso generalizzato agli atti non soggetti a pubblicazione, eccezion fatta per gli atti da ritenersi esclusi. La Fondazione M.I.C non ha più l'obbligo pertanto di integrare il MOG con gli elementi relativi alla prevenzione della corruzione prescritti dal D.Lgs. 190 del 2012.

La Fondazione ha preso atto tuttavia dell'orientamento espresso dall'ANAC nella citata Delibera 1134/2017, per cui, in considerazione delle finalità istituzionali perseguite dagli enti di diritto privato di cui al co. 3, dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, ritiene che con specifico riguardo alle attività di pubblico interesse sia opportuno addivenire alla stipula di protocolli di legalità, per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi, con le Amministrazioni pubbliche partecipanti, ad integrazione dei Modelli di Organizzazione adottati ex D. Lgs 231 del 2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione pertanto, approvando con atto n. 1 del 24 gennaio 2018 le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, e approvando l'allegato Protocollo per la Trasparenza quale parte integrante ed essenziale di esso, offriva piena disponibilità alle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla compagine sociale per la formulazione di un Protocollo di legalità sulle attività da considerarsi di pubblico interesse.

Tenuto conto delle modifiche introdotte nel 2020 al D.Lgs. 231/2001, e conseguentemente della necessità di aggiornare il MOG, con allegato il protocollo sulla Trasparenza, il Consiglio di Amministrazione vi provvede con atto n. 1/2021, nella seduta del 31 marzo 2021. Nella medesima seduta, con atto n. 2/2021, provvede a confermare il Segretario Generale e la Dott.ssa Mercatali come membri dell'Organismo di Vigilanza, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, ed a confermare altresì il Segretario Generale come Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in essere e segnatamente dal D.Lgs. n. 33/2013, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.97/2016, sopra richiamato.

Sono state, nel frattempo, acquisite le integrazioni dovute fino all'anno corrente, e il provvedimento è attualmente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala infine che, nell'anno, si è proceduto ad una variazione di alcune clausole dello Statuto della Fondazione MIC (approvate dall'Assemblea dei Soci in data 12 dicembre 2023). Lo Statuto è stato integrato con alcune disposizioni finalizzate a precisare ulteriormente l'ambito di attività della Fondazione, la natura del servizio museale gestito da quest'ultima e l'iter di approvazione del relativo bilancio preventivo.

Le principali tipologie di attività attraverso le quali l'Ente intende perseguire le finalità istituzionali, coerentemente con il sistema di valori e principi.

La gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche comprende tutte le funzioni ed attività tradizionalmente proprie del Museo, quali le attività:

- di documentazione, di ricerca, di conservazione e di esposizione delle raccolte e collezioni in possesso del Museo;
- di restauro dei beni ceramici di proprietà del Museo;
- di approfondimento, di sperimentazione e di didattica delle tecniche ceramiche;
- documentaria, attraverso il completamento della fototeca, dell'archivio fotografico e dei sistemi di catalogazione;
- di valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica faentina, in ambito nazionale ed internazionale, anche attraverso ogni attività collaterale ritenuta utile, compresa quella editoriale;
- di gestione e apertura al pubblico della biblioteca specializzata;
- di gestione del laboratorio di restauro con attività interna;
- di gestione della sezione didattica del Laboratorio "Giocare con la Ceramica" e di organizzazione della didattica museale;
- di gestione e implementazione dell'archivio fotografico e della fototeca della ceramica;
- di collaborazione negli scavi archeologici con la Soprintendenza competente per territorio;
- la pubblicazione della rivista "Faenza" e della editoria specialistica;
- di realizzare biennialmente il Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea "Premio Faenza".

L'esplicitazione della missione consente altresì di evidenziare ulteriori elementi che orientano la gestione aziendale e consentono di comprendere le decisioni che interessano:

- a) **i soggetti primariamente interessati alla gestione ed ai risultati conseguiti dall'ente (stakeholder);**
i principali "portatori di interesse" (stakeholder) sono tutti coloro che sono coinvolti nell'attività della Fondazione, e quindi sia coloro che operano al suo interno (membri della compagine sociale, amministratori, dipendenti e collaboratori), sia al complesso tessuto di individui e organizzazioni (studiosi, ricercatori, enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, etc.) che condividono, sostengono e favoriscono la missione, i valori e i principi della Fondazione M.I.C.

- b) **l'ambito territoriale di riferimento;**

fin dal suo nascere, nel 1908, l'Ente morale Museo Internazionale delle Ceramiche, pur radicato in Faenza, non pose confini all'ambito delle proprie attività; ne è riprova l'ampia rete di collaboratori e di sostenitori di varie nazioni e dal mondo intero che si venne a creare sin dai primi decenni, e che contribuì alla costituzione delle raccolte ceramiche, librerie e documentali;

le caratteristiche distintive dell'Ente, rispetto ad altri soggetti che svolgono attività analoghe: la Fondazione M.I.C. continua la tradizione che vuole il M.I.C (ed i servizi che ne fanno parte,

come la Biblioteca specialistica e la Fototeca della ceramica) come centro internazionale di documentazione e studio sulla ceramica;

c) **la compagine sociale** (consistenza e composizione)

SOCIO FONDATORE	QUOTA IN EURO	% PARTEC.
COMUNE DI FAENZA	516.456,90	46,51%
PROVINCIA DI RAVENNA	129.114,21	11,63%
C.C.I.A.A. DI RAVENNA	103.291,37	9,30%
CREDIT AGRICOLE ITALIA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	51.645,69	4,65%
CNA DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE DI FAENZA	12.911,42	1,16%
CONFINDUSTRIA CERAMICA	12.911,42	1,16%
SACMI SOC. COOP. IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	12.911,42	1,16%
COMETHA SOC. COOP. P.A RAVENNA	12.911,42	1,16%
DIEMME S.P.A. LUGO	12.911,42	1,16%
G.V.M. CARE & RESEARCH LUGO	12.911,42	1,16%
COOPERATIVA CULTURA E RICREAZIONE FAENZA	12.911,42	1,16%
ZEROCENTO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
IN CAMMINO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
TOTALE	1.110.382,27	100%

d) **il sistema di governo e controllo**, (articolazione, responsabilità, composizione degli organi statutari, regole che ne determinano il funzionamento)

Sono organi della Fondazione:

- ◆ l'Assemblea
- ◆ il Consiglio di Amministrazione
- ◆ il Presidente
- ◆ l'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

L'Assemblea è costituita dai fondatori ed ha i seguenti compiti:

- stabilisce il numero dei componenti del C. d. A.;
- nomina e revoca i componenti del C. d. A. ferme restando le riserve previste dallo statuto;
- attribuisce la qualità di Fondatore a terzi successivamente alla costituzione della Fondazione, nei termini delle previsioni dello Statuto;
- approva le modifiche statutarie su proposta del Consiglio di Amministrazione;

- approva i Bilanci predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime pareri su ogni argomento sottoposto dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, indicandone i motivi;
- nomina e revoca i componenti del collegio dei Revisori;
- stabilisce le indennità degli Amministratori e del collegio dei revisori.

Il Consiglio di Amministrazione:

- predispose il Bilancio preventivo e consuntivo, e li presenta all'Assemblea per l'approvazione;
- propone le modifiche statutarie all'Assemblea;
- approva, con particolare attenzione ai vincoli di bilancio, i programmi di attività artistica;
- ha ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione che non risulti, per legge o per statuto, attribuito ad altro organo;
- può nominare il Vice Presidente tra i suoi componenti;
- provvede all'organizzazione del personale e degli uffici, disciplinando la relativa documentazione;
- in applicazione e nel rispetto dei contratti collettivi di categoria, disciplina le relazioni sindacali;
- nomina il Comitato scientifico.

Il Presidente viene nominato dal Sindaco del Comune di Faenza che ne ha altresì il potere di revoca:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea e cura l'esecuzione degli atti deliberati.

L'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre la revisione legale dei conti, con le modalità previste dalla legge; allega una propria relazione al progetto di bilancio di esercizio, nella quale riferisce all'Assemblea sui risultati di esercizio e sulla tenuta della contabilità, e formula osservazioni e proposte sulla sua approvazione.

e) **Le risorse umane** presso la Fondazione al 31/12/23 (consistenza e composizione in relazione alle diverse tipologie (personale retribuito, volontari, giovani in servizio civile, etc.)

Dipendenti comunali in distacco (retribuiti dall'Unione della Romagna Faentina: n. 6, a tempo indeterminato.

Dipendenti della Fondazione: n. 14, a tempo indeterminato.

Volontari per l'assistenza al pubblico, a seguito convenzione con l'Associazione AUSER: da 4 a 15 per giorno a seconda dei giorni della settimana, dei periodi (invernale o estivo), e della complessità delle mostre temporanee aperte al pubblico.

Volontari dell'Associazione Amici della Ceramica e del Museo internazionale, in affiancamento ad eventi di promozione culturale; l'Associazione interviene anche a sostegno di iniziative culturali e di miglioramento dei servizi al pubblico.

Consulenti e collaboratori: professionisti con partita IVA 12; specialisti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa 2; persone in tirocinio formativo 1.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI VOLTE AL PERSEGUIMENTO DIRETTO DELLA MISSIONE

La rendicontazione sulle attività volte a perseguire in via diretta la missione viene articolata in due "macro aree d'intervento", intendendosi con questo termine un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro area vengono descritte le diverse attività realizzate. Nella prima di esse vengono presi in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

- bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
- obiettivi, strategie, programmi di intervento;
- risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come) e per quanto possibile, una corretta misurazione degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati

Sulla base di tali elementi vengono analizzate anche eventuali criticità di:

- efficacia, intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e di soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti cui è indirizzata l'azione;
- efficienza, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti;
- coerenza con gli impegni assunti (nella missione, nella carta dei servizi...).

GESTIONE IN CONCESSIONE DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA: ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE, E GESTIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO.**❖ Bisogni rispetto ai quali l'ente è intervenuto e soggetti destinatari**

La Fondazione M.I.C. ed il Comune di Faenza rinnovano ad ogni quinquennio il contratto di gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche e dei servizi correlati; nel 2020 venne modificando il testo della convenzione rinnovata nel 2017, prendendo atto nel nuovo testo della ricollocazione della Scuola di disegno Tommaso Minardi in capo al Comune di Faenza, al quale ritornava anche l'attività di progettazione e promozione delle ceramiche d'arte realizzata per conto dell'Associazione italiana delle Città della ceramica.

Con atto n. 297 del 30 dicembre 2022 la Giunta del Comune di Faenza, preso atto della scadenza imminente (al 31 dicembre 2022) del contratto in essere fra Comune di Faenza e Fondazione M.I.C., ha approvato una proroga tecnica del contratto in essere fino al 31 dicembre 2023, poi ulteriormente prorogato fino al 30 giugno 2024.

In data 27 marzo 2024, è pervenuta dal Comune di Faenza la proposta di testo per il nuovo contratto di servizio, testo che risulta ad oggi oggetto di confronto e interlocuzione tra la Fondazione e il Settore Cultura dell'URF nella comune finalità di addivenire ad una versione del contratto che possa equilibrare le molteplici istanze correlate alla gestione del servizio.

Col contratto di gestione la Fondazione assume su di sé gli obblighi di tutela (conservazione e catalogazione), valorizzazione e disponibilità al pubblico godimento che la normativa sui beni culturali pone a carico dei proprietari del patrimonio culturale tutelato (nella fattispecie, il Comune di Faenza per le raccolte ceramiche e librerie); in tale ruolo, la Fondazione M.I.C. eroga servizi al pubblico che costituiscono una offerta oramai consolidata ed organizzata in modo qualificato, come la fruizione delle raccolte ceramiche esposte in allestimento permanente, la fruizione della biblioteca specialistica e della

Fototeca della ceramica, la fruizione di corsi didattici sulla ceramica per scuole di ogni ordine e grado e per adulti, dei servizi di restauro di opere in ceramica.

Con gli obblighi contrattuali assunti la Fondazione da una parte adempie agli obblighi menzionati, posti a carico del Comune di Faenza, dall'altra soddisfa i bisogni di utenti in ambito locale, nazionale ed internazionale. Per il dettaglio dell'offerta si fa riferimento al Regolamento e alla Carta dei Servizi.

❖ **Obiettivi, strategie, programmi di intervento**

Grazie a contributi pervenuti dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna, e grazie al sostegno di alcuni membri della compagine sociale, a gesti di mecenatismo di aziende, associazioni ed enti diversi che hanno aderito alla richiesta di cofinanziamento di alcuni progetti, è stato possibile provvedere ad alcune indispensabili ed obbligatorie attività di conservazione e promozione del patrimonio, e intervenire in ambiti diversi, come indicato di seguito.

1- **Realizzazione di alcuni progetti di studio e di ricerca** che hanno consentito la implementazione di banche dati relative a documenti, volumi ed opere, aperte alla fruizione pubblica, quali:

a) il completamento del catalogo elettronico della biblioteca specialistica; la biblioteca, aggiornata di circa 70.000 volumi, italiani e stranieri focalizzati su ceramologia, arti decorative e storia dell'arte, nacque come struttura ausiliaria fondamentale per le esigenze di studio dell'arte ceramica, e dopo un secolo di attività e con uno straordinario patrimonio bibliografico costituisce oggi una raccolta specialistica unica a livello internazionale;

b) la prosecuzione della catalogazione di importanti nuclei fra le raccolte ceramiche: si rammenta che le raccolte del M.I.C. sono costituite da oltre 45.000 ceramiche di ogni epoca e continente (da reperti mesopotamici del 4° millennio a.c. e dell'Egitto predinastico fino alle opere di artisti contemporanei, quali Picasso, Matisse, Chagall, Fontana, Melotti, Burri, Valentini, Leoncillo, Martini, Paladino, Pizzi Cannella, Ontani, etc.), solo in parte esposte, oltre a decine di migliaia di frammenti di opere antiche. Rilevante è la possibilità di diffusione dei risultati raggiunti: le banche dati delle catalogazioni di cui ai punti a) e b) sono di pubblica fruizione, sia quelle relative ai volumi della biblioteca, (catalogati in SBN, con possibilità di ricerca tramite OPAC – On line Public catalogue) nazionali e internazionali, sia quelle relative alle raccolte ceramiche, catalogate in collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, a mezzo del Programma SAMIRA, adottato e proposto dal menzionato Istituto al fine di collegare la catalogazione dei beni culturali in Regione con il catalogo nazionale dei beni culturali; i risultati dello studio e inventariazione dell'archivio storico del Museo hanno trovato il proprio canale di diffusione scientifica su "Faenza" la rivista di ceramologia che il MIC pubblica sin dal 1913. La consultazione dell'Archivio storico viene consentita dalla Direttrice per attività di studio e di ricerca.

2- **Progetti di valorizzazione della ceramica d'arte nel 2023,**

quali, esemplificativamente:

A) Riallestimento della Sala delle Ceramiche classiche e romane.

Dal 6 maggio 2023, è visitabile il nuovo allestimento delle ceramiche classiche. L'esposizione è stata integrata con un nucleo significativo di oggetti provenienti dai depositi (il 15% per la parte greco-etrusca e il 37% per quella romana), che per la prima volta sono stati presentati al pubblico, dopo un'accurata documentazione e revisione dello stato di conservazione. Inoltre, il percorso espositivo è stato in parte riorganizzato e dotato di una nuova veste grafica, pur mantenendo un inquadramento storico-culturale per le ceramiche greco-etrusche, diversamente da quelle romane con una presentazione di tipo tematico-funzionale legata ai vari aspetti della vita quotidiana.

B) L'organizzazione di mostre presso il MIC di rilevanza nazionale o internazionale:

- **Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Déco (26 novembre 2022 – 14 maggio 2023).** La mostra, curata da Claudia Casali e Valerio Terraroli, ha esposto circa trecento pezzi tra ceramiche (tra cui diversi inediti) e disegni preparatori a documentare le varie fasi di attività di uno dei più importanti protagonisti italiani dell'epoca Liberty.
- **Mostra del 62° Premio Faenza – Concorso d'Arte Ceramica Contemporanea (1 luglio – 26 novembre 2023).** La mostra, curata da Claudia Casali, ha messo in mostra le opere selezionate dalla Giuria al 62° edizione del Premio Faenza, Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea. La Giuria, composta dalla direttrice, Claudia Casali, Judith Schwartz, presidente del Museum of Ceramic Art-NY, Ranti Tjan, direttore della Royal Academy of Art in The Hague, Tomohiro Daicho, senior curator del MOMAK di Kyoto, ha selezionato 70 opere tra le 570 opere candidate nella categoria over e le 153 opere della categoria under 35.

C) Mostre presso la Project Room del M.I.C.

Sono proseguite le esposizioni presso la Project Room:

- **Salvatore Arancio. We Don't Find The Pieces They Find Themselves.** È proseguita fino al 22 gennaio la mostra di Salvatore Arancio, a cura di Irene Biolchini (vedi relazione anno 2022).
- **1922-2022 "Fioravanti 100!" Fuochi d'Amore, 10 febbraio – 16 aprile 2023.** Questa esposizione, a cura dell'architetto-art curator Marisa Zattini, celebra uno spaccato dell'operato artistico del Maestro scultore-architetto e artista Ilario Fioravanti (1922-2012), e mette in luce una parte della sua produzione attraverso una cinquantina di ceramiche.
- **Antonio Violetta, 14 giugno 2023 – 17 settembre 2023.** Una mostra personale dedicata all'artista crotonese che ha esposto nella Project Room alcuni dei suoi ultimi lavori, tra cui l'opera nella foto sotto "Pagina", 1984, terracotta e grafite, che l'artista ha gentilmente donato al MIC.
- **Wei Bao "Turbini e sentieri", 23 settembre -29 ottobre 2023.** Mostra delle opere realizzate dal all'artista cinese Wei Bao, vincitore under 35 della 62° edizione del Premio Faenza con l'opera "Courtyard Twilight Series IV", durante la residenza al MIC Faenza (cfr. sezione p. 60).
- **Terra. Una bottega di ceramisti tra XV e XVI secolo. Lo scavo archeologico di Palazzo delle Esposizioni, 4 novembre 2023 – 18 febbraio 2024.** La mostra espone per la prima volta i reperti di una fornace ceramica scoperta durante i lavori di ristrutturazione del Palazzo dell'Esposizioni di Faenza, che sono stati l'occasione per avviare una campagna di indagine archeologica condotta da "adArte" sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica che nei primi mesi del 2023 ha portato alla luce i resti ben conservati di un impianto per la produzione della maiolica.

D) Progetti per persone con fragilità

In continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di potenziamento e facilitazione della fruizione del patrimonio delle collezioni permanenti e degli eventi temporanei da parte di persone con fragilità in collaborazione con associazioni e istituzioni locali. In particolare, la Sezione Didattica del MIC ha proseguito l'attività intrapresa nel 2021 col progetto "MIC Faenza per tutti", con attività gratuite rivolte a vari settori e fasce sociali delle comunità locali del territorio presso i locali del Laboratorio del MIC, oppure, realizzandole nelle sedi coinvolte nel progetto, come Case protette e Asp.

Sempre nell'ottica di un museo a sostegno della società, è proseguito il progetto "kintsugi" con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Faenza, in collaborazione con SOS Donna, per donne vittime di violenza domestica.

L'obiettivo è quello di raggiungere gli standard di accessibilità che ICOM ha imposto per la realizzazione di un museo *friendly*, sostenibile, comprensibile e avvicinabile a tutti.

E) Eventi sul territorio

Oltre alle iniziative del MIC Faenza, da anni ospitiamo numerosi eventi, lavorando in rete con altre istituzioni locali. Abbiamo continuato e implementato le attività di supporto sul nostro territorio grazie a progettualità condivise con il Comune di Faenza e gli Assessorati alla Cultura, ai Lavori Pubblici, alle Pari Opportunità; con realtà locali (Museo Bendandi, Museo Zauli, ISIA, Scuola di Musica Sarti e Rassegna ERF, Liceo Artistico Ballardini, le tante Scuole locali, IFTS, AiCC, Ente Ceramica, Riunione Cattolica Torricelli, Palazzo Milzetti per il centenario di Felice Giani) e associazioni (FAAC, Lioness, Lions e Rotary, Rotaract, Amici del Museo e della Ceramica, SOS Donna, Festival della Comunità Educante, Faenza Centro, Associazione Gruppo Disabilità, Fatti d'Arte, Faenza Danza, Emergency, Consorzio vini di Romagna, Teatro Due Mondi, FAI Ravenna, Fiera di San Rocco).

È continuata la rassegna musicale estiva e autunnale con i concerti di ERF Emilia Romagna Festival e della Scuola di Musica Sarti, che ha ospitato anche quest'anno l'evento Fiato al Brasile, nel mese di febbraio. Abbiamo collaborato con Fatti d'Arte per il Sorelle Festival, ospitando l'evento finale della rassegna che mette in rete i comuni dell'Unione della Romagna faentina.

Per il quinto anno abbiamo accolto e supportato con lezioni e visite guidate il corso IFTS di tecnico ceramico per le imprese artigiane, organizzato da ECIPAR con finanziamento regionale. Sono proseguite le attività online di conferenze e incontri che ci hanno impegnato in diversi progetti, anche internazionali, come relatori e come uditori. Il nostro personale costantemente segue corsi di formazione e aggiornamento online tenuti da Scuola del Patrimonio, Sistema Museale Regionale e ICOM su tematiche culturali e museali, mantenendo vivo e costante il confronto imprescindibile con i professionisti di settore.

Il MIC è stato coinvolto in diverse indagini di settore (Federculture, Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni Culturali del Politecnico di Milano, 24ore Business School, Eventi e Sondaggi ICOM e Scuola del Patrimonio).

Nel 2023 sono stati confermati i rapporti di collaborazione fra la Fondazione MIC e l'ISIA di Faenza, sede di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore del design. Nel 2021 i due Enti hanno firmato una convenzione nell'ottica di attuare una sinergia nuova, volta ad integrare i vari aspetti della ricerca e della formazione, della produzione e della valorizzazione dell'oggetto ceramico, favorendo processi di innovazione e di aggiornamento nel settore

F) Eventi in ambito nazionale e internazionale

La Fondazione M.I.C. non si limita tuttavia ad organizzare eventi culturali presso la propria sede o nel territorio cittadino: essa organizza mostre ospitate all'estero, e collabora a mostre realizzate in Italia e a mostre itineranti all'estero che promuovono la ceramica d'arte italiana e segnatamente il ruolo di Faenza nella storia e nell'arte fittile. Sono eventi che danno un forte riscontro di immagine anche in ambito turistico, e connotano la maiolica (Faience) come un brand della città e dei territori vicini. Esempi di questa tipologia di eventi sono stati negli

ultimi anni: la mostra itinerante in Europa "Stili di vita europei attraverso la ceramica dal barocco ai giorni nostri" e la mostra itinerante presso sedi museali in Cina "L'eredità di mille anni di ceramica italiana", (da dicembre 2016 fino al marzo 2018).

Nel 2023 va ricordata la collaborazione con il Comune di Salsomaggiore per la mostra, allestita in occasione dei 100 anni delle Terme Berzieri di Salsomaggiore dal 27 maggio al 17 settembre 2023, "*Oro ed Oriente. Galileo Chini a Salsomaggiore Terme*" che svela la monumentalità artistica di Salsomaggiore, un percorso espositivo per raccontare il genio artistico di Chini attraverso grandi dipinti, disegni preparatori, oggetti ceramici.

Vanno altresì citate le collaborazioni per i prestiti di opere per le mostre:

- "*Italia Cinquanta. Moda e Design. Nascita di uno stile*", Gorizia, Palazzo Attemps Petzenstein, 21 marzo - 27 agosto 2023

- "*Fausto Melotti. La ceramica*", Lucca, Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti

25 marzo 2023 - 25 giugno 2023

- "*L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi*", Roma, Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano, 4 maggio - 30 luglio 2023

- "*Trad u/i zioni d'Eurasia*", Torino, MAO Museo d'Arte Orientale

5 ottobre 2023 - 25 febbraio 2024

A livello nazionale ed internazionale sono continuate le collaborazioni con con CeraMIC Faenza Art Andenne (Belgio), Blanc de Chine, Franz Star Rising Star Project (Taiwan), MINO, Toki e Bizen (Giappone), ILLA per il centro-sud America, Martinsons Award (Lettonia), NEMO European Museum Network (con un intervento al convegno di Lathi, Finlandia, sull'emergenza alluvionale a novembre), International Academy of Architecture. Abbiamo inoltre patrocinato e supportato il concorso GXC di Castelli, il Premio della Ceramica di Grottaglie, le manifestazioni per l'anniversario di Xanto Avelli con la Fondazione di Rovigo, la Biennale del MIDEK di Laveno, la mostra di Melotti alla Fondazione Ragghianti di Lucca. Il MIC Faenza ha partecipato al convegno organizzato dal Museo della ceramica di Cutrofiano, supportato dal Ministero della Cultura, dedicato all'accessibilità museale.

❖ Risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come)

I risultati raggiunti vengono descritti in dettaglio nel sito web del M.I.C., nel resoconto generale delle attività realizzate <http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

COERENZA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI

Come si evince da quanto sopra evidenziato, la Fondazione M.I.C. ha onorato gli impegni assunti col contratto di gestione del Museo e dei suoi servizi al pubblico, in aderenza alla sua missione (scopi statutari) e nel rispetto della Carta dei servizi.

❖ Efficacia ed efficienza della gestione. Risultati.

Gli obiettivi raggiunti nel 2023 portano ad evidenziare nella gestione un buon rapporto fra efficacia (raggiungimento degli obiettivi attesi, in relazione alle finalità istituzionali) ed efficienza (ottimizzazione dei costi in relazione ai risultati raggiunti). Va rilevato, negli ultimi quindici anni, l'aumento del patrimonio netto, la costante restrizione del personale comunale assegnato al Museo, e il raddoppio degli investimenti e del numero dei soci; il tutto a fronte di una fortissima diminuzione complessiva del

contributo comunale annuale per la gestione della struttura, attestatosi nel 2023 (così come negli ultimi anni) a circa il 60% rispetto a quanto erogato nel 2006.

❖ **Proiezioni sulla gestione economica a breve- medio termine.**

Analizzando gli esiti della gestione dal 2011 ad oggi, riscontriamo come, a causa delle difficoltà menzionate nelle rispettive relazioni di bilancio, negli anni dal 2013 al 2015 non si potesse ottenere la chiusura del bilancio di esercizio in pareggio - come sostanzialmente avvenne, non ostante le molte difficoltà, nel 2011 e 2012. Va ricordato che, nel 2011, la chiusura del bilancio avvenne in pareggio (o meglio con una trascurabile perdita di esercizio) grazie all'utilizzo di un fondo costituito da un precedente contributo regionale acquisito a bilancio, e che nel 2012 il pareggio di bilancio fu ottenuto grazie ad una contribuzione straordinaria di alcuni membri della compagine sociale, ad un aumento delle entrate proprie, e ad altre ulteriori circostanze descritte in dettaglio nella relazione integrativa al bilancio. Nel 2016, la perdita di esercizio risultò trascurabile, ammontando a soli 3.706,83 Euro, grazie ad un contributo regionale. Alle perdite di esercizio riscontrate negli anni dal 2013 al 2016 si fece fronte grazie agli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto negli anni dal 2006 al 2010.

Sono tuttavia lontani i timori manifestati nella relazione di missione del 2015, ovvero quelli di trovarsi in una condizione di deficit strutturale che rischiava di erodere in poco tempo sia gli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto nel corso degli anni 2006 - 2010, sia l'intero patrimonio di dotazione, col rischio di trovarsi nella condizione prevista dalla normativa per lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione, per la impossibilità di raggiungere gli scopi per i quali è stata fondata.

Da allora sono intervenuti infatti altri fattori positivi: già dal 2014 erano state attivate procedure per ottenere ulteriori risorse da enti pubblici (reputando averne i titoli per l'acquisizione) e nel corso del 2015 alcune portarono effettivamente introiti di rilievo, come il contributo statale di Euro 30.000,00 ex L.534/96, contributo erogato poi nel 2016 con un incremento di Euro 21.000,00.

Questo contributo e quelli pervenuti da canali attivati nel 2015 furono tali da assicurare nel 2016 sostanzialmente un bilancio in pareggio. Nel 2017, 2018 e 2019 si raccolsero i maggiori frutti dalle procedure avviate negli anni 2015 e 2016. Anche nel 2020 il bilancio di esercizio non chiuse in perdita, come temuto causa i disagi della pandemia, ma chiuse con un piccolo avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, la scelta di un dipendente di impiegarsi presso un ente locale (a seguito del superamento di un concorso), con conseguente diminuzione delle spese fisse, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato e dal Comune di Faenza per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2021, il bilancio ha chiuso con un avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Nel 2022, il rincaro delle forniture energetiche, le minusvalenze dei titoli di investimento obbligazionari dovute alla crisi internazionale conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'incremento dei costi delle principali mostre, l'assunzione della progettazione esecutiva da parte della Fondazione MIC degli interventi del grande progetto di restauro e ristrutturazione del Museo in programma per il 2023 e 2024 (finanziato al 75% dei costi dalla Regione Emilia-Romagna), ha portato ad una perdita di esercizio quantificata in Euro 22.922,74.

Nel 2023, il bilancio è tornato a chiudere con un avanzo di amministrazione. La forte riduzione dei costi del gas rispetto a quanto preventivato ha consentito di compensare lo stralcio che è stato eseguito della

quota di Euro 38.419,49 contabilizzata nel bilancio 2022 e di cui soltanto nel corso dell'anno 2023 si è avuto conoscenza del parziale mancato riconoscimento, quota relativa al contributo richiesto al Ministero della Cultura – Direzione Generale dei Musei (nell'ambito dei fondi stanziati per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti nel 2022 da sale teatrali, sale da concerto e da istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio). Quanto precede, unitamente ad una gestione informata ai principi di prudenza e razionalizzazione dei costi, hanno consentito di chiudere il bilancio 2023 con un risultato positivo pari ad Euro 3.983,31.

Si evidenziano di seguito in modo sintetico le fonti dalle quali sono pervenute nel 2023 risorse pubbliche da enti esterni alla compagine sociale:

Contributi Pubblici: accertati e/o liquidati

- **Unione Europea**
 - ✚ Contributo residuo da Progetto Europeo "CerDee" di Euro 188,68
- **Direzione Generale Educazione Formazione e Istituti Culturali del Ministero della Cultura**
 - ✚ Contributo per il convegno sul "restauro delle ceramiche all'aperto" (Faenza 7 luglio 2023) Euro 4.182,53.
 - ✚ Contributo di Euro 206.636,31, ai sensi della L. 534/96 tabella triennale 2021-2023
Rispetto alla destinazione del suddetto contributo si precisa che esso è stato impiegato per la realizzazione dell'attività culturale di cui all'art. 3 della normativa sopracitata. Il prospetto che segue riepiloga le entrate e le uscite connesse alla realizzazione della sopracitata attività culturale.

ENTRATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ART. 3 L. 534/96	Euro
Ingressi e attività didattiche	190.016,00
Contributo Comune di Faenza	323.568,00
Contributo per costo del personale in distacco dall'Unione della Romagna Faentina (partita di giro)	266.988,00
Contributo Ministero della Cultura – DG_ERIC - Legge 534/96 (contributo triennale 2021/2023) quota annuale	206.636,00
Contributo Ministero dell'Istruzione	2.950,00
Contributo 5x1000 (L. 190/14) e Ministero della Cultura	3.123,00
Contributo Regione Emilia Romagna	40.000,00
Contributi da fondazioni bancarie	30.000,00
Contributi da banche	10.000,00
Contributo da aziende	31.000,00
Liberalità	2.900,00
Save the Children progetto "ritorno com'ero"	4.000,00
TOTALE	1.111.181

USCITE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ART. 3 L. 534/96	Euro
Acquisto materiali	8.014,00
Spese utenze (quota 80%)	71.525,00
Spese telefoniche (quota 90%)	5.916,00

Spese postali (quota 80%)	2.200,00
Pulizia locali MIC (quota 80%)	34.765,00
Costo del personale dipendente (quota 90%)	434.121,00
Costo del personale in distacco dall'Unione della Romagna Faentina (partita di giro)	266.988,00
Contratti esterni di collaborazione per didattica museale e gestione biglietteria	36.595,00
Collaborazione per Direzione Amministrazione e Controllo (quota 90%)	12.141,00
Vigilanza notturna e festiva Museo	3.756,00
Convenzione sorveglianza sale - Auser	25.733,00
Rivista "Faenza"	2.352,00
Trasporti, facchinaggi (quota 90%)	3.231,00
Assicurazione patrimonio culturale del museo	12.645,00
Riallestimento espositivo	4.695,00
Promozione M.I.C.	32.022,00
Mostre temporanee	123.634,00
Mostre Project Room ed altri eventi	30.848,00
TOTALE	1.111.181

- **Direzione generale Creatività Contemporanea**
 - ✚ Contributo di Euro 100.000,00, quota residua del PAC – Piano per l'Arte Contemporanea, per l'anno 2021
 - ✚ Contributo di Euro 44.000,00 per l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale presentata per la seconda edizione del PAC – Piano per l'Arte Contemporanea, 2022-2023 sull'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in attuazione della Legge 29/2001
- **Direzione generale delle Biblioteche del Ministero della Cultura**
 - ✚ Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria di Euro 8.464,15, a seguito D.M. n. 8 del 14 gennaio 2022, per riparto del "fondo emergenze imprese e istituzioni culturali"
 - ✚ Contributo alle biblioteche non statali di cui alla circolare 5/2021 di Euro 3.500,00.
- **Direzione generale dei Musei del Ministero della Cultura**
 - ✚ Contributo di Euro 64.864,49, di competenza dell'anno 2022, a fronte della richiesta di Euro 103.283,98 corrispondente alle maggiori spese energetiche sostenute (richiesta del 3 marzo 2023 prot. n. 168.II.5)
- **Ministero dell'Istruzione**
 - ✚ Contributo di Euro 2.950,00
- **Altri Ministeri**
 - ✚ Contributo-credito di imposta bonus pubblicità di Euro 6.261,00;

- ✚ Riparto fondi derivanti dal 5x1000 di cui alla legge 23/12/2014, n. 190 e riparto fondi 5x1000 di cui all'art. 2 del Dpcm 28 Luglio 2016, Euro 3.123,97;
- Regione Emilia Romagna
 - ✚ Contributo di Euro 40.000,00 disposto per la realizzazione di attività istituzionali e di promozione culturale, ai sensi della L.R. n.37/94.

Nel corso del 2023 vari soggetti privati hanno assicurato il loro supporto alle attività di valorizzazione dell'arte ceramica realizzate dalla Fondazione MIC Onlus nell'ambito della gestione del MIC Faenza, mediante erogazioni liberali, per complessivi 91.400,00 Euro, sulle quali saranno riconosciuti i benefici fiscali di cui all'art. 1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, c.d. Art Bonus.

I proventi giunti dalle fonti di finanziamento sopra dettagliate, unitamente ai proventi di privati, oltre a consentire un potenziamento dell'offerta ordinaria all'utenza, hanno consentito anche la realizzazione di eventi di richiamo, come sopra menzionati.

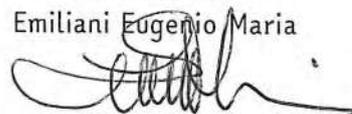
La gestione del MIC Faenza, per la sua particolare complessità, che investe molteplici campi di interesse e progettualità – dalla conservazione, tutela e promozione del patrimonio, alla formazione e all'attivazione di progetti culturali di varia natura –, rende imprescindibile, per la Fondazione MIC, poter contare su flussi di risorse quanto più possibile costanti da parte di enti ed istituzioni pubbliche, locali e nazionali.

Resta altresì essenziale, al riguardo, anche la disponibilità dei Soci della Fondazione, che si auspica possano continuare a concorrere al sostegno dell'ordinaria gestione del MIC e delle attività promozionali necessarie a mantenere vivo l'interesse del pubblico sul Museo.

Coloro che sosterranno la Fondazione MIC Onlus, nella gestione del MIC Faenza per il perseguimento degli obiettivi statuari della Fondazione stessa, potranno godere dei benefici fiscali ai quali l'Agenzia delle Entrate ammette i soggetti (persone fisiche e aziende) che finanzino il sostegno a musei di appartenenza pubblica (e con collezioni di proprietà pubblica), anche se gestiti da enti di diritto privato come la nostra Fondazione.

Per l'anno 2024, confermo il nostro impegno a proseguire nella gestione del MIC secondo principi di economicità, prudenza ed efficienza, onorando gli impegni assunti verso tutti coloro che ci hanno accordato la loro fiducia e nella consapevolezza che il nostro Museo continua a rappresentare un *unicum* nel panorama nazionale e internazionale. *"Un museo unico al mondo"*.

IL PRESIDENTE
Emiliani Eugenio Maria



RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 SULL'UTILIZZO, MANTENIMENTO E ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE**(Art. 14 comma 8 dello Statuto della Fondazione)**

L'art. 14 dello Statuto della Fondazione al comma 8 recita: *"Il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione"*. La presente relazione è la prosecuzione nel metodo e nella forma delle relazioni redatte dalle Presidenze e dai Consigli di Amministrazione precedenti.

IL PATRIMONIO ACQUISITO DALLA FONDAZIONE.

L'acquisto di opere da parte della Fondazione è avvenuto in poche occasioni: nell'anno 2001 (acquisto di un'opera monumentale di Spagnulo) per un costo di Euro 39.877,00, nell'anno 2004 con l'acquisto di 6 opere per un costo complessivo di Euro 23.550,00, nel 2021 per l'acquisto di 9 opere al costo complessivo di Euro 2.848,00. Nel 2022, la Fondazione MIC ha acquisito, tramite il contributo stanziato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del "Piano per l'arte contemporanea 2021" (per il finanziamento di proposte di acquisizione e di produzione di opere dell'arte e della creatività contemporanee italiane e internazionali finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico italiano), opere per un valore complessivo di Euro 203.500,00, affinché le stesse fossero immesse nelle raccolte di proprietà comunale del Museo Internazionale delle Ceramiche (questa, infatti, era la condizione essenziale per la quale è stato disposto il finanziamento del Ministero della Cultura). La donazione delle opere al Comune di Faenza venne formalizzata con atto del 28 luglio 2023 Rep. 4238.

Nel 2023, la Fondazione MIC si è candidata alla nuova edizione del predetto bando ("Piano per l'arte contemporanea 2022-2023"), presentando una proposta per l'acquisto di due opere: Italia, di Alberto Gianfreda (n. inventario 34107), del valore di Euro 37.000,00, e Maternità, di Vilma Villaverde (n. inventario 34108), del valore di Euro 5.000,00, per un valore complessivo di Euro 42.000,00. Oltre, alla somma versata quale corrispettivo delle opere, l'acquisizione prevedeva una spesa di Euro 2.000,00 per l'allestimento espositivo presso le sale del MIC e attività di promozione e valorizzazione delle opere acquisite, per un totale di Euro 44.000,00 interamente coperto dal contributo del Ministero.

A seguito della comunicazione della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura sull'assegnazione del finanziamento (tramite la lettera del 6 ottobre 2023, agli atti della Fondazione con prot. n. 703.II.5 del 6.10.2023), la Fondazione ha provveduto, in data 13 ottobre 2023, previa accettazione del finanziamento, a chiedere l'anticipazione di parte di esso (con lettera ns. prot. n. 715.II.5) e a formalizzare i contratti per l'acquisto delle opere dai legittimi proprietari.

Il finanziamento concesso dal Ministero della Cultura ammonta ad Euro 44.000,00 come da proposta progettuale. Dopo aver provveduto a completare la procedura del pagamento del prezzo concordato con i legittimi proprietari delle opere, è stata formalizzata, nel corrente anno 2024, la donazione di tutte le opere al Comune di Faenza, affinché esse siano immesse nelle raccolte di proprietà comunale del Museo Internazionale delle Ceramiche. Anche per questa edizione PAC 2022-2023, infatti, la destinazione dei beni acquistati alle collezioni pubbliche era la condizione essenziale del finanziamento disposto dal Ministero della Cultura.

Pertanto, l'investimento fatto sin ora per l'acquisto di opere da parte della Fondazione è pari ad Euro 314.775,00, tutto il rimanente patrimonio è stato donato direttamente alla Fondazione o al Comune di Faenza.

Una stima prudentiale del patrimonio donato alla Fondazione lo fa sommare a circa € 1.896.590,00. Accanto a questo patrimonio, va evidenziato quello costituito dalle donazioni al Comune di Faenza intervenute in questi anni per un ammontare valutato prudentialmente in circa 2.476.850,00 di cui Euro, 44.450,00 per le opere donate nel 2023. Quest'ultimo valore, di Euro 44.450,00, è costituito come si è già precisato sopra, per Euro 42.000,00, dalla donazione delle opere donate dalla Fondazione MIC, e sopra elencate, con decisione presa dal Consiglio di Amministrazione n. 36 del 19 dicembre 2023; la procedura di accettazione della donazione da parte del Comune di si è perfezionata nelle prime settimane di giugno 2024. Va ricordato che al patrimonio del Comune si è aggiunto nel 2013 il portale monumentale in ceramica donato da Mimmo Paladino, realizzato gratuitamente dalla Bottega Gatti di Faenza: un'opera del valore di almeno Euro 200.000,00 valorizzata da una struttura in acciaio Corten che la sostiene e da una grande bussola vetrata che la impreziosisce e nel contempo limita l'escursione termica tra l'interno e l'esterno del Museo. La struttura su cui è stata montata l'opera monumentale, la bussola menzionata e l'impianto di illuminazione vennero donate da un pull di Fondazioni bancarie, di aziende e di cooperative, per un valore di Euro 42.500,00.

È stato inoltre grazie al sostegno di privati che si poterono meglio valorizzare opere di significativo rilievo nelle collezioni del museo quali il Pannello Melandri e il Pannello Burri, posizionati all'ingresso del MIC.

BIBLIOTECA

Per quanto riguarda la biblioteca, la Fondazione MIC ha ottenuto nel corso della sua gestione vari materiali dai piani provinciali che sono stati utili alla attività bibliotecaria.

Complessivamente, al 31/12/2023, la biblioteca conta **69.947 volumi** a catalogo, 380 periodici in corso di cui 95 titoli italiani e 285 titoli stranieri, e oltre 600 periodici cessati.

Nel 2023 sono stati acquisiti 891 volumi dei quali 611 in dono e 51 per cambi, 31 per diritto di copia, 177 acquistati, 21 in stampa da internet. La biblioteca acquisisce i nuovi volumi soprattutto come donazioni dalle altre istituzioni o dai privati, o da scambi librari con le biblioteche dei musei italiani ed europei. Oltre questo acquisisce i volumi dalle istituzioni culturali anche a titolo di diritto di stampa (es. cataloghi delle mostre tenutesi sotto il patrocinio del MIC, oppure cataloghi delle mostre per le quali il museo ha prestato le opere dalle proprie collezioni).

A luglio 2023 la biblioteca ha ottenuto il contributo del Ministero della cultura di Euro 8.464,15 dal programma "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria", grazie al quale il patrimonio librario si è arricchito di 174 volumi.

LABORATORIO DI RESTAURO.

Come già in precedenza venne evidenziato in merito all'attività del laboratorio di restauro si è consapevoli che gli interventi di restauro contribuiscono notevolmente a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere (ca 900) prima e dopo il restauro. Un impegno eccessivo in termini di tempo. Si tratta inoltre prevalentemente di opere appartenenti al patrimonio comunale affidato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio simbolicamente e a titolo di promemoria per € 1, nei conti d'ordine. Nel 2023 sono stati eseguiti complessivamente 48 restauri, con documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro e compilazione della scheda di restauro.

Inoltre sono stati eseguiti rilevamenti dello stato di conservazione, interventi di pulitura e piccoli interventi di restauro su circa 275 ceramiche, con riferimento ai seguenti ambiti di intervento (oltre a quello dei prestiti, delle cernite e degli interventi legati a motivi conservativi):

riallestimento della Sezione classica e romana;

riallestimento (parziale) della Sezione del Rinascimento italiano

riordino delle porcellane e delle terraglie prebelliche.

È stata inoltre condotta la pulitura meccanica a bisturi e al laser dei dolia romani.

Importanti studi (quali la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato come, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, come, ad esempio:

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi;
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali;

- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo);
- manutenzione ordinaria;
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, sia d'interesse scientifico che gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un handicap nel caso di furto dell'opera ...);
- ricognizioni inventariali.

D'altra parte, se è doveroso intervenire con operazioni di restauro laddove non ci sia più alternativa, la Fondazione ha l'obbligo di porre in essere tutte le buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio, onde gestire le collezioni con la cura e la professionalità necessarie, evitando rischi di degrado o dispersione, e conseguenti danni patrimoniali.

Si evidenzia, infine, che il laboratorio ha continuato a collaborare con il corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, tenendo lezioni sulla gestione e cura delle collezioni, nonché ospitando studenti in visita e per specifici laboratori sul recupero delle ceramiche del Museo Tramonti (duramente colpito dall'alluvione del maggio 2023).

LABORATORIO DIDATTICO

Il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "*Giocare con la ceramica*" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forni...) non rispecchia la misura del valore più generale di questa risorsa ultra quarantennale del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Occorre rammentare che le iniziative del laboratorio, comprese quelle collaterali, da molti anni sono rese possibili grazie alla disponibilità professionale, umana, tecnica di una sola unità di personale in organico (pure affiancata da collaboratrici dimostrate validissime sotto l'aspetto professionale): infatti, non è mai stata sostituita l'istruttrice dipendente comunale che andò in pensione al 1 luglio 2010.

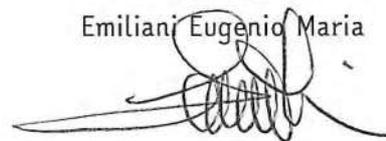
Negli ultimi anni, l'attività del laboratorio è stata rafforzata ed ampliata, implementando una varietà di percorsi di didattica museale rivolti ad una pluralità di utenti (con laboratori specificamente rivolti a scuole, famiglie e adulti, insegnanti e guide turistiche). Una visione con maggiore dettaglio viene esposta nella Sezione delle attività didattiche del "Relazione delle attività 2023", presentato assieme al Bilancio di Esercizio e successivamente inserito nel sito web della Fondazione M.I.C.

Si è continuato inoltre ad assicurare la manutenzione di tutta l'area esterna prospiciente Viale Baccarini, un tempo soggetta a deplorabile degrado e riportata al pubblico decoro grazie agli interventi disposti dalla Presidenza e dai Consigli di Amministrazione precedenti.

Con riferimento alla funzione sociale del patrimonio culturale pubblico, si condividono le opinioni già espresse a suo tempo dal precedente Presidente Rivola, ed in particolare il concetto, sostenuto anche da stimati economisti, che il valore di un bene culturale non si calcola in moneta, ma sulla base del beneficio che dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.

IL PRESIDENTE

Emiliani Eugenio Maria



RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Premessa

Il sottoscritto Revisore Unico ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. e dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore Legale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed abbiamo ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C. ONLUS – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Ho svolto unitamente a ciò una ricognizione con riferimento alla Relazione di missione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla Relazione integrativa al Bilancio Consuntivo sull'utilizzo, mantenimento e accrescimento del patrimonio museale ai sensi dell'art. 14 comma 8 dello Statuto della Fondazione. A mio giudizio entrambi i documenti sono coerenti con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla ripresa post pandemica ed alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

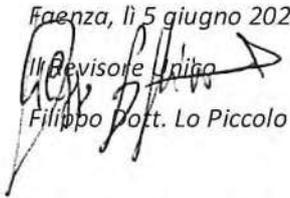
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevomotivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Faenza, li 5 giugno 2024

Il Revisore Unico

Filippo Dott. Lo Piccolo

Filippo Dott. Lo Piccolo

Viale Baccarini 29/2

48018 – Faenza (RA)